

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Nel Nome di Allah, il sommamente Misericordioso, il Clementissimo

Shaykh Salih Ibn Fawzan al-Fawzan

AL-WALA' WA-L-BARA' FI-L-ISLAM

(Il dovere di amare i Credenti e detestare i miscredenti nell'Islam)

Uno dei principali aspetti del Credo Islamico (al-'Aqidah) consiste nel fatto che ogni Musulmano deve provare amore e fedeltà nei confronti di tutti gli altri Musulmani (al-Wala') e deve detestare/odiare ogni miscredente (al-Bara').

Questa è la Religione del Profeta Ibrahim (Abramo *) e dei suoi seguaci, che ci sono stati indicati come esempi da seguire.

Allah (SWT) dice nel Sublime Corano:

قَدْ كَانَتْ لَكُمْ أُسْوَةٌ حَسَنَةٌ فِي إِبْرَاهِيمَ وَالَّذِينَ مَعَهُ إِذْ قَالُوا لِقَوْمِهِمْ إِنَّا بُرَاءُ مِنْكُمْ وَمِمَّا تَعْبُدُونَ مِنْ دُونِ اللَّهِ كَفَرْنَا بِكُمْ وَبَدَا بَيْنَنَا وَبَيْنَكُمُ الْعَدَاوَةُ وَالْبَغْضَاءُ أَبَدًا حَتَّى تُؤْمِنُوا بِاللَّهِ وَحَدُّهُ

Avete avuto un bell'esempio in Abramo e in coloro che erano con lui, quando dissero alla loro gente: "Noi ci dissociamo da voi e da quel che adorare all'infuori di Allah: vi rinneghiamo. Tra noi e voi è sorta inimicizia e odio (che continueranno) ininterrotti, finché non crederete in Allah, l'Unico"... (Corano LX. Al-Mumtahana (L'Esaminata), 4)

E questa è la Religione di Muhammad (s).

Dice Allah (SWT) nel Sublime Corano:

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا لَا تَتَّخِذُوا الْيَهُودَ وَالنَّصَارَى أَوْلِيَاءَ بَعْضُهُمْ أَوْلِيَاءُ بَعْضٍ وَمَنْ يَتَوَلَّهُمْ مِنْكُمْ فَإِنَّهُ مِنْهُمْ إِنَّ اللَّهَ لَا يَهْدِي الْقَوْمَ الظَّالِمِينَ (51)

O voi che credete, non sceglietevi per alleati i giudei e i nazareni, sono alleati gli uni degli altri. E chi li sceglie come alleati è uno di loro. In verità Allah non guida il popolo degli ingiusti (Corano V. Al-Ma'ida (La Tavola Imbandita), 51)

Questo versetto fu rivelato per proibire ai Credenti di prendere come amici o protettori la Gente del Libro (Ebrei e Cristiani).

Nel seguente versetto, Allah (SWT) proibisce di prendere OGNI miscredente come amico:

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا لَّا تَتَّخِذُوا عَدُوِّي وَعَدُوَّكُمْ أَوْلِيَاءَ تُلْقُونَ إِلَيْهِم بِالْمَوَدَّةِ وَقَدْ كَفَرُوا بِمَا جَاءَكُمْ
مِنَ الْحَقِّ يُخْرِجُونَ الرَّسُولَ وَإِيَّاكُمْ أَنْ تُؤْمِنُوا بِاللَّهِ رَبِّكُمْ

O credenti, non prendetevi per alleati il Mio nemico e il vostro, dimostrando loro amicizia, mentre essi non hanno creduto alla Verità che vi è giunta e hanno scacciato l'Inviato e voi stessi solo perché credete in Allah vostro Signore (Corano LX. Al-Mumtahana (L'Esaminata), 1)

Allah (SWT) proibisce ai Credenti di prendere come amici i miscredenti anche quando si tratti di parenti stretti. Dice infatti Allah (SWT) nel Sublime Corano:

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا لَّا تَتَّخِذُوا آبَاءَكُمْ وَإِخْوَانَكُمْ أَوْلِيَاءَ إِنِ اسْتَحَبُّوا الْكُفْرَ عَلَى الْإِيمَانِ وَمَنْ يَتَوَلَّهُمْ
مِنْكُمْ فَأُولَئِكَ هُمُ الظَّالِمُونَ (23)

O voi che credete, non prendete per alleati i vostri padri e i vostri fratelli se preferiscono la miscredenza alla fede. Chi di voi li prenderà per alleati sarà tra gli ingiusti (Corano IX. At-Tawba (Il Pentimento), 23)

Dice inoltre Allah (SWT) nel Sublime Corano:

لَّا تَجِدُ قَوْمًا يُؤْمِنُونَ بِاللَّهِ وَالْيَوْمِ الْآخِرِ يُوَادُّونَ مَنْ حَادَّ اللَّهَ وَرَسُولَهُ وَلَوْ كَانُوا آبَاءَهُمْ أَوْ
أَبْنَاءَهُمْ أَوْ إِخْوَانَهُمْ أَوْ عَشِيرَتَهُمْ

Non troverai alcuno, tra la gente che crede in Allah e nell'Ultimo Giorno, che sia amico di coloro che si oppongono ad Allah e al Suo Inviato, fossero anche i loro padri, i loro figli, i loro fratelli o appartenenti al loro clan... (Corano LVIII. Al-Mujadala (La Disputante),22)

Molti Musulmani purtroppo non sono a conoscenza di questo importante concetto. Molto spesso si sentono persone che si ritengono Musulmane chiamare i miscredenti 'fratelli', una parola molto pericolosa!

Così come Allah (SWT) ha proibito di amare e prendere come amici i miscredenti, così Egli (SWT) ha reso obbligatorio amare e prendere come amici tutti i Credenti.

Dice Allah (SWT) nel Sublime Corano:

إِنَّمَا وَلِيُّكُمُ اللَّهُ وَرَسُولُهُ وَالَّذِينَ آمَنُوا الَّذِينَ يُقِيمُونَ الصَّلَاةَ وَيُؤْتُونَ الزَّكَاةَ وَهُمْ رَاكِعُونَ (55)
وَمَنْ يَتَوَلَّ اللَّهَ وَرَسُولَهُ وَالَّذِينَ آمَنُوا فَإِنَّ حِزْبَ اللَّهِ هُمُ الْغَالِبُونَ (56)

In verità i vostri alleati sono Allah e il Suo Messaggero e i credenti che assolvono all'orazione, e pagano la decima prosternandosi con umiltà. E colui che sceglie per alleati Allah e il Suo Messaggero e i credenti, in verità è il partito di Allah che avrà la vittoria (Corano V. Al-Ma'ida (La Tavola Imbandita), 55-56)

Dice inoltre Allah (SWT):

مُحَمَّدٌ رَسُولُ اللَّهِ وَالَّذِينَ مَعَهُ أَشِدَّاءُ عَلَى الْكُفَّارِ رُحَمَاءُ بَيْنَهُمْ

Muhammad è il Messaggero di Allah e quanti sono con lui sono duri con i miscredenti e compassionevoli fra loro (Corano XLVIII. Al-Fath (La Vittoria), 29)

Dice poi Allah (SWT) nel Sublime Corano:

إِنَّمَا الْمُؤْمِنُونَ إِخْوَةٌ

In verità i credenti sono fratelli... (Corano XLIX. Al-Hujurat (Le Stanze Intime), 10)

Perciò, i Credenti sono fratelli nella Religione Islamica e per ciò che riguarda il Giusto Credo, anche se non sono parenti e anche se vivono in luoghi o persino in tempi storici differenti.

Dice Allah (SWT) nel Sublime Corano:

وَالَّذِينَ جَاءُوا مِنْ بَعْدِهِمْ يَقُولُونَ رَبَّنَا اغْفِرْ لَنَا وَلِإِخْوَانِنَا الَّذِينَ سَبَقُونَا بِالْإِيمَانِ وَلَا تَجْعَلْ فِي قُلُوبِنَا غِلًّا لِلَّذِينَ آمَنُوا رَبَّنَا إِنَّكَ رَءُوفٌ رَحِيمٌ (10)

Coloro che verranno dopo di loro diranno: "Signore, perdona noi e i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fede, e non porre nei nostri cuori alcun rancore verso i credenti. Signor nostro, Tu sei dolce e misericordioso" (Corano LIX. Al-Hashr (L'Esodo), 10)

Dunque i Credenti, dall'inizio alla fine della Creazione, nonostante la distanza spaziale e temporale, sono fratelli. Si amano l'un l'altro e l'ultima generazione segue la precedente, e supplicano Allah (SWT) gli uni per gli altri.

Segni che testimoniano l'amore per i miscredenti

1- Imitare i miscredenti nell'abbigliamento e nel modo di parlare:

Poiché imitarli nell'abbigliamento e nel modo di esprimersi significa essere come loro. Disse infatti il Messaggero di Allah (s): "**Chiunque imiti un gruppo (di gente) è uno di essi**" (Abu Dawud).

Dunque è proibito imitare i miscredenti nelle loro specifiche tradizioni, in ciò che credono, nella morale, parlando nella loro stessa maniera e nella loro lingua (eccetto che in caso di necessità), vestendo con i loro stessi vestiti, cibandosi nel loro stesso modo, ecc.

2- Vivere nei loro Paesi:

L'Emigrazione (HIJRAH) dalla terra dei miscredenti è OBBLIGATORIA per ogni Musulmano che ne sia in grado, poiché Allah (SWT) ha detto nel Sublime Corano:

إِنَّ الدِّينَ تَوْفَاقُهُمُ الْمَآئِكَهَ ظَالِمِي أَنفُسِهِمْ قَالُوا فِيمَ كُنْتُمْ قَالُوا كُنَّا مُسْتَضْعَفِينَ فِي الْأَرْضِ قَالُوا أَلَمْ تَكُنْ أَرْضُ اللَّهِ وَاسِعَةً فَتُهَاجِرُوا فِيهَا فَأُولَئِكَ مَأْوَاهُمْ جَهَنَّمُ وَسَاءَتْ مَصِيرًا (97) إِلَّا الْمُسْتَضْعَفِينَ مِنَ الرِّجَالِ وَالنِّسَاءِ وَالْوِلْدَانِ لَمْ يَسْتَطِيعُوا حِيلَةً وَلَمْ يَهْتَدُوا سَبِيلًا (98)

Gli angeli, quando faranno morire coloro che furono ingiusti nei loro stessi confronti, diranno: "Qual era la vostra condizione?". Risponderanno: "Siamo stati oppressi sulla terra". (Allora gli angeli) diranno: "La terra di Allah non era abbastanza vasta da permettervi di emigrare?". Ecco coloro che avranno l'Inferno per dimora. Qual tristo rifugio. Eccezion fatta per gli oppressi, uomini, donne e bambini sprovvisti di ogni mezzo, che non hanno trovato via alcuna... (Corano IV. An-Nisa' (Le Donne), 97-98)

Dunque Allah non scusa nessuno che rimanga a vivere nella terra dei miscredenti, eccetto i deboli che non sono capaci di emigrare, ed eccetto coloro che vi rimangono col proposito di fare Da'wah (appello all'Islam).

3- Viaggiare nella terra dei miscredenti per turismo:

Viaggiare nelle terre dei miscredenti è proibito, eccetto che per ragioni di necessità, ad esempio per sottoporsi a cure mediche, per ragioni commerciali, o per cercare la conoscenza in ambiti che possano essere studiati solo lì. Perciò, è permesso viaggiare nelle terre dei miscredenti per le ragioni sopra elencate, ma appena il proposito sia stato raggiunto, occorre lasciare quel Paese.

Inoltre, è permesso recarsi in queste terre solo a coloro (Musulmani e Musulmane) che praticino i doveri islamici con orgoglio, con convinzione.

E' anche permesso (e talvolta obbligatorio) recarsi nella terra dei miscredenti col proposito di fare Da'wah.

4- Aiutare i miscredenti contro i Musulmani e difenderli:

Ciò equivale ad annullare il proprio Islam.

5- Cercare il loro aiuto, prenderli come consiglieri, fidarsi di loro ed affidare loro un'alta posizione, che permetta loro di venire a conoscenza di affari segreti dei Musulmani:

Dice Allah (SWT) nel Sublime Corano:

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا لَا تَتَّخِذُوا بَطَانَةً مِنْ دُونِكُمْ لَا يَأْلُونَكُمْ خَبَالًا وَدُوا مَا عَنْتُمْ قَدْ بَدَتِ الْبَغْضَاءُ مِنْ أَفْوَاهِهِمْ وَمَا تُخْفِي صدورُهُمْ أَكْبَرُ قَدْ بَيَّنَّا لَكُمْ الْآيَاتِ إِنْ كُنْتُمْ تَعْقِلُونَ (118) هَا أَنْتُمْ أَوْلَاءُ تُحِبُّونَهُمْ وَلَا يُحِبُّونَكُمْ وَتُؤْمِنُونَ بِالْكِتَابِ كُلِّهِ وَإِذَا لِقُوكُمْ قَالُوا آمَنَّا وَإِذَا خَلَوْا عَضُّوا عَلَيْكُمْ الْأُتَامِلَ

مِنَ الْغَيْظِ قُلْ مُؤْتُوا بِغَيْظِكُمْ إِنَّ اللَّهَ عَلِيمٌ بِذَاتِ الصُّدُورِ (119) إِنَّ تَمَسَّكُمْ حَسَنَةٌ تَسُؤُهُمْ وَإِنْ
تُصِبْكُمْ سَيِّئَةٌ يَفْرَحُوا بِهَا

O voi che credete, non sceglietevi confidenti al di fuori dei vostri, farebbero di tutto per farvi perdere. Desidererebbero la vostra rovina; l'odio esce dalle loro bocche, ma quel che i loro petti celano è ancora peggio. Ecco che vi manifestiamo i segni, se potete comprenderli. Voi li amate, mentre loro non vi amano affatto. Mentre voi credete a tutta la Scrittura loro, quando vi incontrano, dicono: "Crediamo"; ma quando son soli, si mordono le dita rabbiosi contro di voi. Di': "Morite nella vostra rabbia!". In verità Allah conosce bene quello che è celato nei cuori. Se vi giunge un bene, se ne affliggono. Se un male vi colpisce, gioiscono... (Corano III. Al-'Imran, 118-120)

Questo versetto spiega ciò che i miscredenti provano nei riguardi dei Musulmani, il loro odio verso i Musulmani e le loro strategie per attaccare i Musulmani in ogni modo possibile.

L'Imam Ahmad riporta che Abu Musa al-Ashari (r) disse: "Parlai a 'Umar ibn al-Khattab (r) del mio scrivano Cristiano, ed egli mi rispose: 'Che la maledizione di Allah sia su di te! Non hai sentito che Allah (SWT) ha rivelato: **"O voi che credete, non sceglietevi per alleati i giudei e i nazareni, sono alleati gli uni degli altri..."** (Corano V. Al-Ma'ida, 51)? Perché non assumi un Musulmano?". Abu Musa (r) continuò: "Gli dissi: 'O Amir al-Mu'minin, lui si limita a scrivere per me e si tiene la sua religione per sé'. 'Umar (r) allora mi rispose: 'Non li onoro quando Allah (SWT) li ha umiliati e non me li tengo stretti quando Allah (SWT) li ha allontanati'".

Muslim riporta che, quando il Profeta (s) stava partendo per la battaglia di Badr, un miscredente lo seguì finché lo raggiunse in un luogo chiamato al-Hurah. L'uomo gli disse: "Voglio seguirti e combattere con te". Allora il Messaggero di Allah (s) gli chiese: **"Credi in Allah (SWT) e nel Suo Messaggero?"**. L'uomo rispose: "No". Allora il Profeta (s) gli disse: **"Torna indietro. Non accetto aiuto da un miscredente"**.

Perciò, da questi versetti e da questi ahadith capiamo che ci è proibito lasciare che un miscredente si prenda cura degli affari di un Musulmano, quando, facendo ciò, potrebbe avere accesso a segreti che potrebbe poi utilizzare per colpire i Musulmani stessi. Per esempio, vivere con i Musulmani o lavorare per loro, potrebbe portare i miscredenti a venire a conoscenza di segreti che potrebbero essere usati come armi contro i Musulmani stessi.

6- Usare il calendario dei miscredenti, che rappresenta la loro religione, ricordando il Natale, ecc.

Questo calendario non deriva dalla vera Religione portata dal Profeta 'Isa (Gesù *), poiché gli attuali 'Cristiani' l'hanno cambiata. Perciò ricordare la data del 'Natale' e delle altre feste significa partecipare alla loro Religione e al loro Credo. Per evitare di utilizzare questo calendario, i Sahaba (r) decisero di adottare il calendario islamico al tempo di 'Umar ibn al-Khattab (r). Essi non adottarono il calendario dei miscredenti, ma fecero

partire il conteggio degli anni dall'HIJRAH, ossia dall'Emigrazione del Profeta (s) da Makkah a Madinah.

Questo fatto dimostra che i Musulmani devono sempre cercare di sfuggire alle usanze dei miscredenti e devono contraddirli.

7- Partecipare alle feste dei miscredenti, aiutarli ad organizzarle o a celebrarle, o fare loro gli auguri:

Alcuni Sapiienti ritengono che il versetto:

وَالَّذِينَ لَا يَشْهَدُونَ الزُّورَ

(E sono coloro) che non rendono falsa testimonianza... (Corano XXV. Al-Furqan (Il Discrimine), 72)

si riferisca ai Credenti che non partecipano alle feste dei miscredenti.

8- Lodarli, elogiarli ed esaltare la loro 'civilizzazione' e la loro morale, senza badare ai loro atti malvagi e al loro credo errato:

Allah (SWT) dice nel Sublime Corano:

وَلَا تَمُدَّنَّ عَيْنَيْكَ إِلَىٰ مَا مَتَّعْنَا بِهِ أَزْوَاجًا مِنْهُمْ زَهْرَةَ الْحَيَاةِ الدُّنْيَا لِنَفْتِنَهُمْ فِيهِ وَرَزَقُ رَبِّكَ خَيْرٌ وَأَبْقَىٰ (131)

Non volgere lo sguardo ai beni effimeri che abbiamo concesso ad alcuni di loro per metterli alla prova. Il compenso del tuo Signore è certamente migliore e più duraturo! (Corano XX. Ta-Ha, 131)

Ciò non significa che il Musulmano non si debba impegnare per imparare da essi alcuni aspetti dell'attività commerciale o industriale o militare. I Credenti possono imparare queste cose anche dai miscredenti.

Dice infatti Allah (SWT) nel Sublime Corano:

وَأَعِدُّوا لَهُمْ مَا اسْتَطَعْتُمْ مِنْ قُوَّةٍ

Preparate, contro di loro, tutte le forze che potrete (raccolgere)... (Corano VIII. Al-'Anfal (Il Bottino), 60)

Questi benefici furono originalmente creati per i Musulmani.

Dice Allah (SWT) nel Sublime Corano:

قُلْ مَنْ حَرَّمَ زِينَةَ اللَّهِ الَّتِي أَخْرَجَ لِعِبَادِهِ وَالطَّيِّبَاتِ مِنَ الرِّزْقِ قُلْ هِيَ لِلَّذِينَ آمَنُوا فِي الْحَيَاةِ الدُّنْيَا خَالِصَةٌ يَوْمَ الْقِيَامَةِ

Di': "Chi ha proibito gli ornamenti che Allah ha prodotto per i Suoi servi e i cibi eccellenti?". Di': "Appartengono ai credenti, in questa vita terrena e soltanto ad essi nel Giorno della Resurrezione"... (Corano VII. Al-A'raf, 32)

Dice inoltre Allah (SWT):

وَسَخَّرَ لَكُمْ مَا فِي السَّمَاوَاتِ وَمَا فِي الْأَرْضِ جَمِيعًا مِنْهُ

E vi ha sottomesso tutto quello che è nei cieli e sulla terra: tutto (provieni) da Lui... (Corano XLV. Al-Jathiya (La Genuflessa), 13)

Dice anche Allah (SWT):

هُوَ الَّذِي خَلَقَ لَكُمْ مَا فِي الْأَرْضِ جَمِيعًا

Egli ha creato per voi tutto quello che c'è sulla terra... (Corano II. Al-Baqara (La Giovenca), 29)

Perciò, uno dei doveri del Musulmano consiste nell'essere il primo a trarre vantaggio da questi benefici, evitando che vi giungano per primi i miscredenti, traendone vantaggio (contro i Musulmani).

9- Chiamare i propri bambini con i nomi dei miscredenti, invece che utilizzare nomi islamici:

Il Messaggero di Allah (s) disse: "I nomi preferiti da Allah (SWT) sono 'Abdullah e 'AbdurRahman" (Muslim).

10- Chiedere il Perdono e la Misericordia di Allah (SWT) per i miscredenti, poiché ciò equivale ad amarli e ad apprezzare il loro Credo:

Dice Allah (SWT) nel Sublime Corano:

مَا كَانَ لِلنَّبِيِّ وَالَّذِينَ آمَنُوا أَنْ يَسْتَغْفِرُوا لِلْمُشْرِكِينَ وَلَوْ كَانُوا أَوْلِيَا قُرْبَىٰ مِنْ بَعْدِ مَا تَبَيَّنَ لَهُمْ أَنَّهُمْ أَصْحَابُ الْجَحِيمِ (113)

Non è bene che il Profeta e i credenti chiedano il perdono per i politeisti - fossero anche loro parenti - dopo che è stato reso evidente che questi sono i compagni della Fornace (Corano IX. At-Tawba (Il Pentimento), 113)

Segni che testimoniano l'amore per i Credenti

1. L'Emigrazione (Hijrah) dalla terra dei miscredenti alla terra dei Credenti:

L'Emigrazione (Hijrah) significa trasferirsi dalla terra dei miscredenti alla terra dei Credenti allo scopo di proteggere la propria Religione.

L'Hijrah, in questo senso e con questo scopo, esisterà fino all'Ultimo Giorno.

Il Profeta Muhammad (s) si dichiarò libero da ogni obbligazione nei confronti di ogni Musulmano che viva nella terra dei miscredenti.

Perciò è proibito per ogni Musulmano vivere nella terra dei kuffar, a meno che non sia impossibilitato ad emigrare, o a meno che non vi siano dei benefici (per l'Islam) nel viverci (per esempio nel caso in cui il Musulmano sia impegnato nell'appello all'Islam - Da'wah).

Dice Allah (SWT) nel Sublime Corano:

إِنَّ الدِّينَ تَوْفَاقُهُمُ الْمَلَائِكَةُ ظَالِمِي أَنْفُسِهِمْ قَالُوا فِيمَ كُنْتُمْ قَالُوا كُنَّا مُسْتَضْعَفِينَ فِي الْأَرْضِ قَالُوا أَلَمْ تَكُنْ أَرْضُ اللَّهِ وَاسِعَةً فَتُهَاجِرُوا فِيهَا فَأُولَئِكَ مَأْوَاهُمْ جَهَنَّمُ وَسَاءَتْ مَصِيرًا (97) إِنْ أَلَّا الْمُسْتَضْعَفِينَ مِنَ الرِّجَالِ وَالنِّسَاءِ وَالْوِلْدَانِ لَمَا يَسْتَطِيعُونَ حِيلَةً وَلَا يَهْتَدُونَ سَبِيلًا (98)

Gli angeli, quando faranno morire coloro che furono ingiusti nei loro stessi confronti, diranno: "Qual era la vostra condizione?". Risponderanno: "Siamo stati oppressi sulla terra". (Allora gli angeli) diranno: "La terra di Allah non era abbastanza vasta da permettervi di emigrare?". Ecco coloro che avranno l'Inferno per dimora. Qual tristo rifugio. Eccezion fatta per gli oppressi, uomini, donne e bambini sprovvisti di ogni mezzo, che non hanno trovato via alcuna... (Corano IV. An-Nisa' (Le Donne), 97-98)

2. Aiutare i Credenti con le proprie ricchezze, con la propria vita e con le proprie parole, per qualsiasi necessità nella loro vita e nella loro Religione:

Dice Allah (SWT) nel Sublime Corano:

وَالْمُؤْمِنُونَ وَالْمُؤْمِنَاتُ بَعْضُهُمْ أَوْلِيَاءُ بَعْضٍ

I credenti e le credenti sono alleati gli uni degli altri... (Corano IX. At-Tawba (Il Pentimento), 71)

Dice inoltre Allah (SWT):

إِنَّ الدِّينَ أَمْنًا وَهَاجِرًا وَجَاهِدُوا بِأَمْوَالِهِمْ وَأَنْفُسِهِمْ فِي سَبِيلِ اللَّهِ وَالَّذِينَ آوَوْا وَنَصَرُوا أُولَئِكَ بَعْضُهُمْ أَوْلِيَاءُ بَعْضٍ وَالَّذِينَ آمَنُوا وَلَمْ يُهَاجِرُوا مَا لَكُمْ مِنْ وَلَايَتِهِمْ مِنْ شَيْءٍ حَتَّى يُهَاجِرُوا وَإِنْ اسْتَنْصَرُوكُمْ فِي الدِّينِ فَعَلَيْكُمْ النَّصْرُ إِلَّا عَلَى قَوْمٍ بَيْنَكُمْ وَبَيْنَهُمْ مِيثَاقٌ وَاللَّهُ بِمَا تَعْمَلُونَ بَصِيرٌ (72)

In verità coloro che hanno creduto e sono emigrati, e hanno lottato con i loro beni e le loro vite per la causa di Allah e quelli che hanno dato loro asilo e soccorso sono alleati gli uni degli altri. Non potrete allearvi con quelli che hanno creduto, ma che non

sono emigrati, fino a che non emigrino. Se vi chiedono aiuto in nome della religione, prestateglielo pure, ma non contro genti con le quali avete stretto un patto. Allah ben conosce quel che fate (Corano VIII. Al-'Anfal (Il Bottino), 72)

3. Sentirsi addolorati per ogni dolore che colpisca un altro Credente e sentirsi felici per ogni sua gioia:

Il Profeta (s) disse: "Puoi riconoscere i Credenti dal fatto che sono misericordiosi tra loro, che mostrano amore l'uno per l'altro, che sono gentili l'uno con l'altro, rassomigliando (così) ad un (unico) corpo; cosicché, quando una sola parte del corpo non sta bene, tutto il corpo condivide con essa l'insonnia e la febbre" (Bukhari).

Il Profeta (s) disse anche: "Un Credente nei confronti di un altro Credente è come un edificio le cui differenti parti si rinforzano l'una con l'altra", e dicendo ciò il Profeta (s) unì le sue mani con le dita intrecciate (Bukhari).

4. Prendersi cura dei Credenti, cercare ciò che è meglio per loro e non ingannarli mai:

Il Profeta (s) disse: "Nessuno di voi sarà completamente Credente, finché non amerà per i suoi fratelli (Credenti) ciò che ama per se stesso" (Bukhari).

Il Profeta (s) disse anche: "Un Musulmano è il fratello di (un altro) Musulmano. Non lo opprime, né lo abbandona (nelle mani di) un oppressore, né lo guarda dall'alto in basso. E' un peccato sufficiente, per un Musulmano, guardare dall'alto in basso suo fratello Musulmano. Tutto ciò che appartiene ad un Musulmano è reso sacro per ogni altro Musulmano: il suo sangue, il suo onore e la sua proprietà" (Bukhari).

Il Profeta (s) disse inoltre: "Non odiatevi l'un l'altro e non siate gelosi l'uno dell'altro; e non rompete i legami di relazione che vi legano, e, oh servi di Allah!, siate fratelli!" (Muslim).

5. Rispettare i Credenti e non denigrarli:

Dice Allah (SWT) nel Sublime Corano:

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا لَا يَسْخَرُ قَوْمٌ مِنْ قَوْمٍ عَسَىٰ أَنْ يَكُونُوا خَيْرًا مِنْهُمْ وَلَا نِسَاءٌ مِنْ نِسَاءٍ عَسَىٰ أَنْ يَكُنَّ خَيْرًا مِنْهُنَّ وَلَا تَلْمِزُوا أَنْفُسَكُمْ وَلَا تَنَابَزُوا بِالْأَلْقَابِ بِئْسَ الْأَسْمُ الْفُسُوقُ بَعْدَ الْإِيمَانِ وَمَنْ لَمْ يَتُبْ فَأُولَٰئِكَ هُمُ الظَّالِمُونَ (11) يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا اجْتَنِبُوا كَثِيرًا مِّنَ الظَّنِّ إِنَّ بَعْضَ الظَّنِّ إِثْمٌ وَلَا تَجَسَّسُوا وَلَا يَغْتَبَ بَعْضُكُم بَعْضًا أَيُحِبُّ أَحَدُكُمْ أَنْ يَأْكُلَ لَحْمَ أَخِيهِ مَيْتًا فَكَرِهْتُمُوهُ وَاتَّقُوا اللَّهَ إِنَّ اللَّهَ تَوَّابٌ رَّحِيمٌ (12)

O credenti, non scherniscano alcuni di voi gli altri, ché forse questi sono migliori di loro. E le donne non scherniscano le altre donne, ché forse queste sono migliori di loro. Non diffamatevi a vicenda e non datevi nomignoli. Com'è infame l'accusa di iniquità rivolta a chi è credente! Coloro che non si pentono sono gli iniqui. O credenti,

evitate di far troppe illazioni, ché una parte dell'illazione è peccato. Non vi spiate e non spariate gli uni degli altri. Qualcuno di voi mangerebbe la carne del suo fratello morto? Ne avreste anzi orrore! Temete Allah! Allah sempre accetta il pentimento, è misericordioso (Corano XLIX. Al-Hujurat (Le Stanze Intime), 11-12)

6. Rimanere accanto ai Credenti durante le sofferenze e le difficoltà, confortandoli; senza comportarsi come gli ipocriti, che rimangono con le persone quando stanno bene, ma quando si avvicina una difficoltà o una prova spariscono:

Dice Allah (SWT) nel Sublime Corano, a proposito dei Munafiqin (ipocriti):

الَّذِينَ يَتَّبِعُونَ بِكُمْ فَإِنْ كَانَ لَكُمْ فُتْحٌ مِنَ اللَّهِ قَالُوا أَلَمْ نَكُنْ مَعَكُمْ وَإِنْ كَانَ لِلْكَافِرِينَ نَصِيبٌ قَالُوا أَلَمْ نَسْتَحْوِذْ عَلَيْكُمْ وَنَمْنَعُكُم مِّنَ الْمُؤْمِنِينَ فَاللَّهُ يَحْكُمُ بَيْنَكُمْ يَوْمَ الْقِيَامَةِ وَلَنْ يَجْعَلَ اللَّهُ لِلْكَافِرِينَ عَلَى الْمُؤْمِنِينَ سَبِيلًا (141)

Sono coloro che stanno a spiarvi e, se Allah vi dà la vittoria, dicono: "Non eravamo con voi?"; e se invece i miscredenti hanno successo, dicono loro: "Non avevamo la possibilità di dominarvi? Non vi abbiamo difeso contro i credenti?". Ebbene, Allah giudicherà tra di voi nel Giorno della Resurrezione. Allah non concederà ai miscredenti (alcun) mezzo (di vittoria) sui credenti (Corano IV. An-Nisa' (Le Donne), 141)

7. Visitare i Credenti e amare il fatto di incontrarli e di trascorrere il tempo in loro compagnia:

Dice Allah (SWT) in un 'Hadith Qudsi' (detto santo per mezzo del quale il Profeta (s) riporta delle Parole di Allah (SWT) che però non fanno parte della Rivelazione del Sublime Corano):

"Il Mio amore è dovuto per tutti coloro che si amano l'un l'altro per amore Mio, si incontrano per Me, si visitano l'un l'altro per amore Mio e spendono l'uno per l'altro per amore Mio" (riportato dall'Imam Malik).

8. Rispettare i diritti dei Credenti; ciò implica il divieto di manovrare per far cancellare un contratto già firmato per poter vendere all'acquirente i propri prodotti; o per poter comprare essi stessi il prodotto in oggetto. Implica anche il divieto di non chiedere in sposa una donna che sia già stata chiesta da un fratello, finché non abbia dato una risposta (negativa) al richiedente:

Il Profeta (s) disse: **"Nessuno spinga un altro a restituire della merce al venditore, con lo scopo di vendergli la sua stessa merce, e nessuno vada a domandare la mano di una donna che sia già impegnata con un altro (pretendente)"** (Bukhari).

9. Mostrarsi gentile coi Credenti poveri e deboli:

Il Profeta (s) disse: **"Non appartiene (alla nostra Comunità) colui che non rispetta il più anziano tra noi e non ha misericordia per il povero tra noi"** (riportato dall'Imam Ahmad).

Il Profeta (s) disse anche: "**Non guadagnerete né successo né mezzi di sostentamento se non attraverso il povero tra voi**" (cioè: attraverso le sue invocazioni in vostro favore) (Bukhari).

Dice infatti Allah (SWT) nel Sublime Corano:

وَأَصْبِرْ نَفْسَكَ مَعَ الَّذِينَ يَدْعُونَ رَبَّهُمْ بِالْغَدَاةِ وَالْعَشِيِّ يُرِيدُونَ وَجْهَهُ وَلَا تَعْدُ عَيْنَاكَ عَنْهُمْ تُرِيدُ
زِينَةَ الْحَيَاةِ الدُّنْيَا وَلَا تُطِعْ مَنْ أَغْفَلْنَا قَلْبَهُ عَن ذِكْرِنَا وَاتَّبَعَ هَوَاهُ وَكَانَ أَمْرُهُ فُرُطًا (28)

E persevera con coloro che invocano il loro Signore al mattino e alla sera, desiderando il Suo Volto. Non vadano oltre loro i tuoi occhi, in cerca degli agi di questa vita. Non dar retta a colui il cui cuore abbiamo reso indifferente al Ricordo di Noi, che si abbandona alle sue passioni ed è oltraggioso nel suo agire (Corano XVIII. Al-Kahf (La Caverna), 28)

10. Supplicare Allah (SWT) per i Credenti e chiedere per essi il Suo Perdono:

Dice Allah (SWT):

وَاسْتَغْفِرْ لِذَنْبِكَ وَلِلْمُؤْمِنِينَ وَالْمُؤْمِنَاتِ

...e implora perdono per la tua colpa e per i credenti e le credenti... (Corano XLVII. Muhammad, 19)

Allah (SWT) descrive ancora i Credenti come coloro che supplicano:

رَبَّنَا اغْفِرْ لَنَا وَلِإِخْوَانِنَا الَّذِينَ سَبَقُونَا بِالْإِيمَانِ

..."Signore, perdona noi e i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fede..." (Corano LIX. Al-Hashr (L'Esodo), 10)

NOTA:

Quando Allah (SWT) dice nel Sublime Corano:

لَا يَنْهَاكُمُ اللَّهُ عَنِ الَّذِينَ لَمْ يُقَاتِلُوكُمْ فِي الدِّينِ وَلَمْ يُخْرِجُوكُمْ مِنْ دِيَارِكُمْ أَنْ تَبَرُّوهُمْ وَتُقْسِطُوا إِلَيْهِمْ
إِنَّ اللَّهَ يُحِبُّ الْمُقْسِطِينَ (8)

Allah non vi proibisce di essere buoni e giusti nei confronti di coloro che non vi hanno combattuto per la vostra religione e che non vi hanno scacciato dalle vostre case, poiché Allah ama coloro che si comportano con equità (Corano LX. Al-Mumtahana (L'Esaminata), 8)

significa che, se un miscredente non 'attacca' i Musulmani, non combatte contro di loro e non scaccia un Musulmano dalla sua casa, allora i Musulmani devono essere gentili nei confronti di questo miscredente in questa vita, senza amarlo nei loro cuori.

Allah (SWT) dice anche, parlando dei genitori, nel caso in cui siano miscredenti:

وَإِنْ جَاهَدَاكَ عَلَىٰ أَنْ تُشْرِكَ بِي مَا لَيْسَ لَكَ بِهِ عِلْمٌ فَلَا تُطِعْهُمَا وَصَاحِبِهُمَا فِي الدُّنْيَا مَعْرُوفًا وَاتَّبِعْ
سَبِيلَ مَنْ أَنَابَ إِلَيَّ ثُمَّ إِلَيَّ مَرْجِعُكُمْ فَأُنَبِّتُكُمْ بِمَا كُنْتُمْ تَعْمَلُونَ (15)

E se entrambi ti obbligassero ad associarMi ciò di cui non hai conoscenza alcuna, non obbedire loro, ma sii comunque cortese con loro in questa vita e segui la via di chi si rivolge a Me. Poi a Me farete ritorno e vi informerò su quello che avrete fatto (Corano XXXI. Luqman, 15)

Questo versetto indica che noi Musulmani dobbiamo essere gentili con i genitori, anche nel caso in cui essi siano miscredenti, ma non dobbiamo esser loro 'fedeli'. I Sapianti dicono che la 'fedeltà' è differente dalla 'gentilezza'.

'Gentilezza' significa comportarsi bene nei confronti di qualcuno, fargli dei favori o aiutarlo per ciò che riguarda questa vita. 'Fedeltà' significa invece provare amore nel proprio cuore.

Allah (SWT) ci ha permesso di dimostrare gentilezza nei confronti di alcuni gruppi di miscredenti, a certe condizioni.

La generosità dell'Islam, che permette al Musulmano di essere gentile con determinati miscredenti, non dà il permesso di 'amare' questi miscredenti nel proprio cuore, di esser loro 'fedeli'.

L'Islam chiama tutti i Musulmani ad essere gentili, generosi ed equi con tutti, ma senza amare i miscredenti.

Ciò non impedisce di essere gentili nei confronti dei genitori o di una moglie di fede differente. Se i genitori o la moglie hanno bisogno di aiuto economico o di un favore, ecc. , il Musulmano può aiutarli in questa vita, ma non deve 'amarli' nel proprio cuore (come li amerebbe se fossero Credenti).

Asma' bint Abi Bakr (r) raccontò: "Mia madre, che era pagana (mushrika) venne (a Madinah) con suo padre durante il periodo in cui vigeva il trattato di pace tra i Musulmani e i Quraysh miscredenti. Volli chiedere l'opinione del Profeta (s), dicendogli che mia madre era venuta a trovarmi e aveva bisogno di me. Il Profeta (s) mi disse: "Sì, sii gentile con tua madre"." (Bukhari).

Inoltre, se un genitore o un altro parente miscredente attacca i Musulmani sulle linee nemiche (durante una guerra contro l'Islam e i Musulmani), allora il Musulmano non deve dimostrare loro nessuna 'gentilezza', ma è obbligato a combatterli per difendere l'Islam.

Dice Allah (SWT) nel Sublime Corano:

لَا تَجِدُ قَوْمًا يُؤْمِنُونَ بِاللَّهِ وَالْيَوْمِ الْآخِرِ يُوَادُّونَ مَنْ حَادَّ اللَّهَ وَرَسُولَهُ وَلَوْ كَانُوا آبَاءَهُمْ أَوْ
أَبْدَاءَهُمْ أَوْ إِخْوَانَهُمْ أَوْ عَشِيرَتَهُمْ

Non troverai alcuno, tra la gente che crede in Allah e nell'Ultimo Giorno, che sia amico di coloro che si oppongono ad Allah e al Suo Inviato, fossero anche i loro padri, i loro figli, i loro fratelli o appartenenti al loro clan... (Corano LVIII. Al-Mujadala (La Disputante), 22)

Perciò, avere relazioni con loro è una cosa, ma 'amarli' è un'altra.

Inoltre, trattare 'gentilmente' i miscredenti può essere una maniera di attrarre i loro cuori all'Islam, cioè una via di Da'wah, ma amarli nel profondo del proprio cuore equivarrebbe ad apprezzare la loro religione e ad accettare (come lecita) la via che essi seguono, e ciò è proibito.

Non amare i miscredenti non significa che non si possa commerciare con loro; ciò è permesso, finché il commercio venga effettuato in maniera Halal (lecita).

Il Profeta (s) stesso prese un miscredente come guida durante un viaggio, e chiese anche dei prestiti ad alcuni Ebrei.

Per questo, il Musulmano può commerciare con i miscredenti, ma avere rapporti d'affari con loro non è una buona ragione per amarli nel cuore.

Dice Allah (SWT) nel Sublime Corano:

إِنَّ الَّذِينَ آمَنُوا وَهَاجَرُوا وَجَاهَدُوا بِأَمْوَالِهِمْ وَأَنْفُسِهِمْ فِي سَبِيلِ اللَّهِ وَالَّذِينَ آوَوْا وَنَصَرُوا أُولَئِكَ
بَعْضُهُمْ أَوْلِيَاءُ بَعْضٍ

In verità coloro che hanno creduto e sono emigrati, e hanno lottato con i loro beni e le loro vite per la causa di Allah e quelli che hanno dato loro asilo e soccorso sono alleati gli uni degli altri... (Corano VIII. Al-'Anfal (Il Bottino), 72)

Dice inoltre Allah (SWT):

وَالَّذِينَ كَفَرُوا بَعْضُهُمْ أَوْلِيَاءُ بَعْضٍ إِنَّا تَفَعَّلُوهُ تَكُنْ فِتْنَةً فِي الْأَرْضِ وَفَسَادٌ كَبِيرٌ (73)

I miscredenti sono alleati gli uni degli altri. Se non agirete in questo modo, ci saranno disordine (fitna) e grande corruzione sulla terra (Corano VIII. Al-'Anfal (Il Bottino), 73)

Ibn Kathir (r) spiega che il significato di questo versetto è che: "...se i Musulmani non odieranno i miscredenti e non ameranno i Musulmani, vi sarà una 'mescolanza' tra Musulmani e miscredenti, e ciò porterà a commettere molti peccati..."

E, purtroppo, è ciò che possiamo vedere accadere oggi!!!

Categorie di persone verso cui AL-WALA' e AL-BARA' sono obbligatorie

1- Coloro che bisogna amare senza riserve, senza alcuna eccezione:

Sono i genuini Credenti, cioè i Profeti (*), i Siddiqun (cioè quei discepoli dei Profeti (*) che furono i primi a credere in loro e a seguirli, come ad esempio Abu Bakr as-Siddiq (r)), i martiri (Shuhada') e i primi che seguirono il Profeta Muhammad (s), verso cui l'amore è obbligatorio per ogni credente, che deve amare il Profeta (s) più di se stesso, della sua famiglia e di tutto il resto dell'umanità.

Inoltre, è obbligatorio amare senza riserve le mogli del Profeta (s), le Madri dei Credenti (r), i suoi Sahaba (Compagni (r)), specialmente i quattro Califfi 'Ben Guidati' (Khulafa' ar-Rashidun): Abu Bakr (r), 'Umar (r), 'Uthman (r) e 'Ali (r), e il resto del gruppo dei 'dieci ai quali venne promesso il Paradiso' da parte del Messaggero di Allah (s), e poi tutti gli altri Sahaba (r).

E' obbligatorio poi amare tutti i Credenti e i Sapiienti dei secoli successivi, specialmente i quattro A'imma (plur. di Imam): Imam Ahmad, Imam Abu Hanifah, Imam Malik e imam ash-Shafi (r).

Allah (SWT) dice nel Sublime Corano:

وَالَّذِينَ جَاءُوا مِنْ بَعْدِهِمْ يَقُولُونَ رَبَّنَا اغْفِرْ لَنَا وَلِإِخْوَانِنَا الَّذِينَ سَبَقُونَا بِالْإِيمَانِ وَلَا تَجْعَلْ فِي قُلُوبِنَا غِلًّا لِلَّذِينَ آمَنُوا رَبَّنَا إِنَّكَ رَءُوفٌ رَحِيمٌ (10)

Coloro che verranno dopo di loro diranno: "Signore, perdona noi e i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fede, e non porre nei nostri cuori alcun rancore verso i credenti. Signor nostro, Tu sei dolce e misericordioso" (Corano LIX. Al-Hashr (L'Esodo), 10)

E nessuno che abbia un po' di Fede nel proprio cuore può odiare o detestare i Compagni del Profeta (s).

Ma gli ipocriti e i nemici dell'Islam, come 'ar-Rawafith' (Shiah) e 'al-Khwarij' odiano i Sahaba (r)!

2- Coloro che bisogna odiare e detestare completamente, senza alcun amore o 'fedeltà':

Essi sono i miscredenti (kuffar), gli ipocriti (munafiqun) e i politeisti (mushrikun).

Dice Allah (SWT) nel Sublime Corano:

لَا تَجِدُ قَوْمًا يُؤْمِنُونَ بِاللَّهِ وَالْيَوْمِ الْآخِرِ يُوَادُّونَ مَنْ حَادَّ اللَّهَ وَرَسُولَهُ وَلَوْ كَانُوا آبَاءَهُمْ أَوْ
أَبْنَاءَهُمْ أَوْ إِخْوَانَهُمْ أَوْ عَشِيرَتَهُمْ

Non troverai alcuno, tra la gente che crede in Allah e nell'Ultimo Giorno, che sia amico di coloro che si oppongono ad Allah e al Suo Inviato, fossero anche i loro padri, i loro figli, i loro fratelli o appartenenti al loro clan... (Corano LVIII. Al-Mujadala (La Disputante), 22)

Dice inoltre Allah (SWT):

تَرَى كَثِيرًا مِنْهُمْ يَتَوَلَّوْنَ الَّذِينَ كَفَرُوا لَبِئْسَ مَا قَدَّمَتْ لَهُمْ أَنفُسُهُمْ أَنْ سَخِطَ اللَّهُ عَلَيْهِمْ وَفِي الْعَذَابِ
هُمُ خَالِدُونَ (80) وَلَوْ كَانُوا يُؤْمِنُونَ بِاللَّهِ وَالنَّبِيِّ وَمَا أُنزِلَ إِلَيْهِ مَا اتَّخَذُوهُمْ أَوْلِيَاءَ وَلَكِنَّ كَثِيرًا
مِنْهُمْ فَاسِقُونَ (81)

Vedrai che molti di loro si alleeranno con i miscredenti. E' così esecrabile quello che hanno preparato, che Allah è in collera con loro. Rimarranno in perpetuo nel castigo. Se credessero in Allah e nel Profeta e in quello che è stato fatto scendere su di lui, non li prenderebbero come alleati, ma molti di loro sono perversi (Corano V. Al-Ma'ida (La Tavola Imbandita), 80-81)

3- Coloro che devono essere amati da un lato e detestati dall'altro:

Si tratta di quei Musulmani che commettono i peccati maggiori. Perciò, il Musulmano deve amarli, da un lato, per la loro Fede, ma detestarli, dall'altro, per i peccati che commettono.

Amarli, in questo caso, implica il fatto di indicare loro la Retta Via. Quando commettono un peccato, occorre metterli in guardia e invitarli a tornare ad Allah (SWT).

E' proibito guardarli commettere un peccato senza cercare di impedirglielo.

Non è giusto, però, odiarli senza provare un minimo di amore per il fatto che commettono dei peccati, perchè questa era la via seguita da 'al-Khwarij' (i Kharigiti), che davano del 'miscredente' a chiunque commettesse un peccato grave (come ad esempio chi beve khamr - alcolici).

Non si devono neanche amare completamente, senza riserve, come facevano gli appartenenti al gruppo 'al-Murjah', che amavano senza limitazione tutti i Musulmani, anche quelli che commettevano peccati gravi.

Occorre osservare una 'via di mezzo', amando questi peccatori per quanto riguarda la loro Fede, e disprezzandoli per quanto riguarda il loro commettere peccati.

Questa è la via di AHL AS-SUNNAH WA'L-JAMA'AH (La Gente della Tradizione e della Comunità).

Amare e odiare sulla Via di Allah (SWT) è uno dei fondamenti principali della Fede, ed ogni persona, nel Giorno del Giudizio, si troverà in compagnia di chi ha amato.

Oggigiorno le cose sono cambiate, la gente vive per i beni materiali (soprattutto il denaro) e cercando di 'trarre vantaggio' da ogni situazione. Per questo motivo, quando una persona ci è utile la amiamo, anche se si tratta di un miscredente; quando invece una persona 'non può darci nulla' materialmente, la detestiamo anche se si tratta di un vero Credente!!!!

Disse 'Abdullah ibn 'Abbas (r): "**Chiunque ami sulla Via di Allah (SWT), e detesti sulla Via di Allah (SWT), avrà la ricompensa da parte di Allah (SWT); e molte delle amicizie umane esistono (solo) per motivi materia-li che non apporteranno alcun beneficio**".

Abu Hurayra (r) riportò di aver sentito dire al Messaggero di Allah (s): "**Allah (SWT) ha detto: "A chiunque sia ostile ad un mio WALI (intimo, servo onorato) Io dichiarerò guerra..."**." (Bukhari).

E molti nemici di Allah sono nemici dei Sahaba (r). Addirittura, il fatto di detestare i Sahaba (r) è uno degli articoli di 'fede' di alcuni gruppi sviati!!! Astaghfirullah!!!

E la Lode appartiene ad Allah, Signore di tutto ciò che esiste!

Che la Pace e le Benedizioni di Allah siano sul Suo Messaggero,
su tutta la sua Famiglia e su tutti i suoi Sahaba!!!

traduzione a cura di
Umm Yahya 'Aisha B. Farina

dal sito:

La Madrasa di Malika

(Piccola Biblioteca per la Donna Musulmana)

<http://lamadrasadimalika.wordpress.com>

e-mail: ummusama@hotmail.it

Attenzione - Avvertenza per chi desideri stampare questo testo:

Per rispetto alla scrittura del Nome di Allah (SWT) qui contenuto,
si ricorda di non stracciare né gettare a terra o nella pattumiera questi fogli,
di non abbandonarli, di non calpestarli, di non portarli in luogo improprio (come la stanza da bagno)